

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI, AI SENSI DELL'ART 24, COMMA 3, LETTERA B) DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 E S.M.I., PRESSO IL DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI, PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/C1, Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media audiovisivi, PROFILO: SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-Art/05 Discipline dello Spettacolo, INDETTA CON D.R. REP. DRD N. 958/2020 PROT 168003 DEL 6.8.2020, IL CUI AVVISO DI BANDO È STATO PUBBLICATO NELLA G.U. - IV SERIE SPECIALE, N. 73 DEL 18.9.2020.

**VERBALE N. 2
(Valutazione preliminare dei titoli, dei curriculum e della produzione scientifica dei candidati)**

La Commissione giudicatrice della procedura pubblica di selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato, per il Settore concorsuale 10/C1, Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media audiovisivi, profilo: Settore Scientifico-disciplinare L-Art/05 Discipline dello Spettacolo, presso il Dipartimento di DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI, nominata con D.R. rep DRD n. 1505/2020 PROT. 223544 del 2.11.2020 composta da:

Prof. Franco Perrelli, Professore Ordinario dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro";
Prof.ssa Livia Cavaglieri, Professoressa Associata dell'Università degli Studi di Genova;
Prof.ssa Roberta Pierangela Gandolfi, Professoressa Associata dell'Università degli Studi di Parma,

si riunisce, il giorno 18 dicembre 2020 alle ore 9.00, in via telematica, per procedere alla valutazione preliminare dei titoli, dei curriculum e della produzione scientifica dichiarati dai candidati.

In apertura, il Presidente della Commissione giudicatrice, constatato che sono trascorsi almeno 7 giorni dalla pubblicizzazione dei criteri generali fissati nella precedente riunione, prende atto che legittimamente possono proseguire i lavori della stessa.

La Commissione prende quindi visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione che viene sotto riportato con il codice identificativo assegnato ad ognuno:

<u>ELENCO NOMINATIVO CANDIDATI</u>	<u>CODICE IDENTIFICATIVO ATTRIBUITO</u>
1.	213226
2.	212609
3.	209080
4.	212755
5.	204420
6.	209703
7.	213092
8.	211300
9.	199525
10.	193916
11.	207419
12.	212620
13.	212778

Ciascun Commissario dichiara:

- 1) di aver preso visione del D.P.R. 16.04.2013, n. 62: "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del Decreto legislativo 30

marzo 2001, n. 165" e che non sussistono le condizioni previste dagli artt. 6 e 7 del medesimo D.P.R. n. 62/2013;

- 2) che non sussistono situazioni di incompatibilità con i candidati, ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c. e di non avere rapporti di parentela o affinità, entro il quarto grado incluso.

Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. c) della Legge 240/2010, la Commissione dovrà procedere ad una valutazione prelliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e i parametri riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con D.M 25.05.2011, n. 243 al fine dell'ammissione dei candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, alla discussione pubblica con la Commissione dei titoli e della produzione scientifica. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

La Commissione, prende atto che, ai fini della presente selezione, devono essere prese in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali e che la tesi di dottorato (o equipollente) è presa in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra menzionate.

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati ammessi alla selezione, procede a visionare la documentazione ricevuta. Il Presidente ricorda che, in data 2 dicembre 2020, è stato comunicato alla Commissione il ritiro dal concorso del candidato 199525, formulato in data 1 dicembre 2020. La Commissione ne prende atto e dichiara che i candidati da considerare ai fini della valutazione prelliminare sono n. 12 e precisamente:



<u>CODICE IDENTIFICATIVO ATTRIBUITO</u>
213226
212609
209080
212755
204420
209703
213092
211300
193916
207419
212620
212778

La Commissione quindi provvede, per ciascun candidato, ad effettuare la valutazione prelliminare, interrompendo i lavori alle ore 12:30 e riprendendoli alle ore 15:00. I giudizi espressi dalla Commissione sui singoli candidati sono allegati al presente verbale, quale parte integrante dello stesso: **Allegato A**.

Terminata la valutazione prelliminare, vengono ammessi alla discussione sui titoli e sulla produzione scientifica i seguenti candidati, in percentuale compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità:

<u>CODICE IDENTIFICATIVO ATTRIBUITO</u>
213226
212609
209703
213092
212620
212778

La Commissione trasmette, infine, il presente verbale, unitamente all'elenco dei candidati ammessi a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica al Responsabile del procedimento concorsuale, al fine della sua pubblicazione sul sito istituzionale di Ateneo.

Alle ore 17.00 la Commissione terminati i lavori toglie la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof. Franco Perrelli PRESIDENTE
Prof.ssa Roberta Pierangela Gandolfi COMPONENTE
Prof.ssa Livia Cavaglieri SEGRETARIA

Milano, 18. XII. 2020



ALLEGATO A

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI, AI SENSI DELL'ART 24, COMMA 3, LETTERA B) DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 E S.M.I., PRESSO IL DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI, PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/C1, Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media audiovisivi, PROFILO: SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-Art/05 Discipline dello Spettacolo, INDETTA CON D.R. REP. DRD N. 958/2020 PROT 168003 DEL 6.8.2020, IL CUI AVVISO DI BANDO È STATO PUBBLICATO NELLA G.U. - IV SERIE SPECIALE, N. 73 DEL 18.9.2020.

GIUDIZI ANALITICI FORMULATI SUI TITOLI, SUL CURRICULUM E SULLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Candidata: 193916

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Franco Perrelli

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata presenta un dottorato di ricerca in cotutela in Anglistica, all'Università degli studi di Milano (2011), relativo alla drammaturgia carolina e segnatamente di Richard Brome. Da qui un assegno quadriennale di ricerca (2014-19, ancora all'Università di Milano) su Brome e aspetti linguistici del teatro inglese del Rinascimento, nonché una docenza a contratto (a Milano e, per un anno, anche presso l'ateneo del Piemonte Orientale), a partire dal 2018-19, di Lingua e letteratura inglese. Fra i suoi titoli di formazione, si segnala un master in didattica della lingua e della letteratura inglese e la partecipazione a un progetto di ricerca, nel corso del dottorato, su Brome (2010). È stata presente a 24 convegni nazionali e internazionali, in buona parte riconducibili all'anglistica.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta due monografie (dedicate al teatro inglese), una edizione critica (su Brome), due curatele in collaborazione e oltre una trentina di saggi in volume e rivista. Pur essendo membro del comitato scientifico di una collana intestata all'*Intercultural Theatre*, dall'insieme della sua produzione, affiora il profilo scientifico di una studiosa di buon livello, ma di anglistica, aliena - sia nell'ambito dei titoli (fra i quali si rileva una sostanziale scarsità di partecipazione a gruppi e progetti di ricerca), sia nella metodologia - dalla teatrologia. Pur apprezzando, per vari aspetti, la qualità della sua ricerca e taluni spunti interdisciplinari, in un'ottica comparativa e di coerenza con il settore scientifico disciplinare cui è intestato il concorso, si ritiene opportuno escludere la candidata dal colloquio.

Commissaria Prof.ssa Roberta Pierangela Gandolfi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha ottenuto nel 2011 il dottorato di ricerca in Anglistica in co-tutela fra l'Ateneo di Milano e quello inglese di Royal Holloway, con una tesi sul teatro di Richard Brome, e in seguito ha avuto un assegno di ricerca quadriennale per continuare l'indagine sul teatro inglese del Rinascimento. Sempre presso l'Ateneo milanese dal 2018/19 ha avuto contratti per docenze di lingua e letteratura inglese (la didattica dunque è avvenuta in ambito didattico-disciplinare

diverso da L-ART/05). Ha partecipato a gruppi di ricerca all'incrocio fra studi di anglistica e discipline teatrali; ha infine presentato 24 relazioni a convegni italiani e internazionali, riguardanti in particolare il teatro rinascimentale, ma anche questioni di multilinguismo e multiculturalismo sulle scene teatrali e nella drammaturgia.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta due monografie, la prima sul tema delle metamorfosi (un confronto fra Shakespeare e Ovidio) la seconda, in lingua inglese, sul multilinguismo nei drammi di Richard Brome, e una edizione critica di un testo del drammaturgo carolino. Una trentina i contributi scientifici in volume e su rivista, che dell'indagine sul Rinascimento inglese muovono anche verso ulteriori esplorazioni della drammaturgia e della narrativa anglosassone, aprendo questioni di appropriazione, adattamento, traduzione, multilinguismo, tipiche del dibattito scientifico che contraddistingue l'ambito disciplinare delle lingue e delle letterature. Per questa stretta pertinenza ad altro settore scientifico-disciplinare si ritiene opportuno, comparativamente, di escludere la candidata dal colloquio.

Commissaria Prof.ssa Livia Cavaglieri

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2011 in Anglistica presso l'Università degli studi di Milano (cotutela con Royal Holloway and Bedford College, London), con una tesi intitolata *Refashioning the Self in Richard Brome's Theatre*. È stata titolare di un assegno di ricerca quadriennale (2014-19) presso il medesimo ateneo sul tema *Multilinguismo nel teatro inglese del Rinascimento e in particolare nelle opere di Richard Brome*.

Dall'a.a. 2018-19 è docente a contratto di Lingua e di Letteratura inglese presso l'Università degli studi di Milano (ha insegnato le medesime materie un anno anche all'Università del Piemonte orientale). Presenta come ulteriore titolo di formazione un master universitario di 2° livello in Didattica della Lingua e della Letteratura Inglese (Università di Roma Tor Vergata). Ha partecipato al progetto di ricerca *Richard Brome online* (2010).

Ha partecipato, come relatrice, a 24 convegni e seminari in Italia (prevalentemente) e all'estero nell'ambito dell'anglistica, degli studi rinascimentali e barocchi, della traduttologia.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata è autrice di 2 monografie, 1 edizione critica, 2 co-curatele, una trentina di saggi in volume e rivista, di cui tre con peer review (un articolo è in corso di pubblicazione). È membro del comitato scientifico della collana Teatro Interculturale – Intercultural Theatre presso Ledizioni, Milano. La candidata è una specialista di teatro inglese rinascimentale. Nella produzione scientifica prevalgono presupposti teorici e metodologie interpretative proprie degli English Studies, per cui il lavoro della candidata, benché interessante, risulta avulso dal contesto e dal dibattito scientifico riferibile all'ambito della disciplina in cui è bandita la procedura. Si rileva inoltre l'assenza di partecipazione continuativa a gruppi e progetti di ricerca strutturati.

Pertanto, nonostante la quantità e la significatività siano nel complesso di un ragionamento interdisciplinare buone, l'incostanza della pertinenza qualitativa induce, comparativamente, a non ammettere la candidata al colloquio.

Giudizio collegiale:

Pur riconoscendo la qualità della studiosa, la Commissione prende atto della sua propensione prevalentemente orientata verso l'anglistica più che verso la teatrologia. Decide pertanto all'unanimità di non ammetterla al colloquio, sulla scorta di considerazioni comparative attinenti all'insufficienza di pertinenza disciplinare nelle pubblicazioni, nella didattica e nella partecipazione ad attivi gruppi di ricerca. Per quanto sopra descritto la Commissione non ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non la ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidata: 204420

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Franco Perrelli

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito nel 2010 il dottorato di ricerca in discipline teatrali presso l'Università Cattolica di Milano con una tesi sulle figure femminili del teatro lombardo-veneto del Settecento; nel 2018, ha ottenuto l'ASN alla II fascia nel settore 10/C1. 14 le sue presenze in convegni con relazioni strettamente riconducibili al teatro. La candidata, collaborando segnatamente con le Università Cattolica di Milano e di Salerno, dal 2009 a oggi, ha goduto di contratti e assegni di ricerca, nonché di periodi d'insegnamento a contratto almeno per 8 anni nel campo delle discipline dello spettacolo. Ha partecipato attivamente ad attività di formazione e a gruppi di ricerca.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata è autrice di tre monografie: la principale desunta dalla propria dissertazione dottorale; le altre, più divulgative, mirate su testo e performance nonché sulle attività della Compagnia della Fortezza. L'impegno saggistico (nel complesso, oltre 25 articoli, che si possono ricondurre allo specifico teatrale più recensioni varie) è, occasionalmente, espletato anche su riviste di fascia A e conferma un arco storico d'interessi che va dal XVII secolo alla contemporaneità, con una certa attenzione alle teorie del teatro, alla storia dell'attore (segnatamente delle famiglie d'arte) ed escursioni nella critica più contemporaneistica, senza tralasciare gender, media, teatro e didattica, con sconfinamenti in ambito musicale. In questa fascia intermedia, si segnala una curatela della *Didone abbandonata* del Metastasio, autore cui la candidata ha dedicato diversi interventi. Valutando, per qualità e quantità, questa produzione pur estesa, che presenta, comparativamente, tuttavia occasionalmente taluni aspetti divulgativi, si ritiene che la candidata non sia ammessa al colloquio.

Commissaria Prof.ssa Roberta Pierangela Gandolfi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito il dottorato in Discipline Teatrali presso l'Università Cattolica di Milano nel 2010, e l'abilitazione per la seconda fascia per L-Art/05 nel 2018. Per quanto riguarda le attività di ricerca, ha di recente usufruito di assegno di ricerca triennale presso l'Università di Salerno, e in precedenza ha collaborato a un progetto di catalogazione e valorizzazione di fondi archivistici del Piccolo di Milano. Vanta una lunga attività didattica, con 8 anni di docenze a contratto presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, oltre a conferenze per cicli dottorali e conduzione di seminari e workshop universitari. Dal 1999 ad oggi ha presentato relazioni attinenti alle discipline teatrali a 14 convegni, 3 dei quali all'estero.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata vanta 3 monografie, la prima del 2010, frutto della tesi dottorale, concernente la drammaturgia e il teatro del Settecento nel Lombardo-Veneto a partire dall'ambiente dei salotti, la seconda del 2012, con esercizi di analisi fra testo e performance, l'ultima del 2020 dedicata a *Santo Genet* della Compagnia della Fortezza. Si aggiungono due curatele, una del 2014 (edizione critica di *Didone abbandonata* di Pietro Metastasio, con corposa introduzione), l'altra di un volume dedicato ad Alfieri, del 2015, e numerosi contributi scientifici in volume e su rivista, oltre 25 (inoltre, recensioni a libri e spettacoli). Nel complesso, la candidata, partita da studi in ambito musicologico, è andata via via definendosi come specialista delle culture della rappresentazione e della scrittura scenica, con particolare attenzione alle civiltà teatrali del Sei e Settecento italiano, e della contemporaneità. Comparativamente, tuttavia, si rilevano dislivelli di qualità in una ricerca pur ampia, per cui si decide di non ammettere la candidata al colloquio.

Commissaria Prof.ssa Livia Cavaglieri

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata, in possesso dell'abilitazione per la seconda fascia L-Art 05 dal 2018, ha conseguito il dottorato in Discipline filosofiche, artistiche e teatrali presso l'Università Cattolica di Milano nel 2010. Dopo una borsa di ricerca annuale presso il CIT del medesimo ateneo (2009-10), è stata assegnista di ricerca presso l'Università di Salerno dal 2017 al 2020. Oltre a una docenza a contratto nel 2009-10 presso la sede bresciana dell'Università Cattolica, vanta attività didattica a contratto continuativa dal 2013 a oggi (presso Cattolica/Milano e Pisa). È stata presente a una ventina di occasioni convegnistiche, di cui 14 strettamente riconducibili al teatro (3 all'estero). Dal 2009 ha partecipato a gruppi di ricerca interni dell'Università Cattolica di Milano.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Tralasciando le recensioni e le interviste, la candidata presenta le seguenti pubblicazioni scientifiche dal 2001: 3 monografie, 2 curatele e oltre 25 contributi scientifici in volume e su rivista.

I temi di ricerca riguardano anzitutto una originaria attenzione interdisciplinare verso la drammaturgia musicale (sec. XVII e XVIII), con studi sullo scherzo barocco, i libretti settecenteschi e, soprattutto, oggetto della tesi di dottorato e poi della prima monografia, la drammaturgia e il teatro del Settecento nel Lombardo-Veneto, osservati attraverso la doppia lente della socialibilità dei salotti e della presenza femminile. Organicamente collegata a questo interesse appare l'edizione critica della *Didone abbandonata* di Metastasio.

Una seconda linea di ricerca riguarda il teatro contemporaneo, a partire dal secondo '900, con studi specifici di analisi dello spettacolo (Compagnia della Fortezza cui è dedicata una monografia, Jan Fabre, Robert Wilson, Rimini Protokoll) e, di taglio più storico, sulla famiglia d'arte Gassman. La ricerca, che rivela caratteri di interesse, cede a tratti a un livello divulgativo, per cui, comparativamente, si ritiene di non ammettere la candidata al colloquio.

Giudizio collegiale

La candidata presenta una produzione che rivela sfaccettature sull'arco XVI-XXI secolo. Valutate, nell'insieme, nella loro qualità e quantità, le attività documentate nel curriculum, si apprezza la produzione scientifica, ma si ravvisano alcune debolezze. Per quanto sopra descritto, la Commissione, all'unanimità, non ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non la ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidata: 207419

La Commissione procede a effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Franco Perrelli

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata si è addottorata nel 2012 in Italianistica presso l'Università di Catania con una tesi *Il verso dell'uomo. Sul teatro di Mario Luzi*, che ha vinto il Premio Luzi, nel 2015. Ha conseguito l'ASN per la seconda fascia nel 2018 nel settore 10/C1. Ha partecipato a 16 convegni e seminari prevalentemente di ambito teatrale. Ha goduto di una borsa di ricerca presso la Fondazione Teatro Nazionale della Toscana, dove svolge un'attività didattica non propriamente di ambito universitario. Dal 2014 al 2016 ha partecipato a un progetto di ricerca FIR d'Italianistica dell'Università di Catania.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata è autrice di 2 monografie, 19 saggi in volume e rivista nonché di una curatela; si presenta come una specialista del teatro italiano del Novecento, indagato spesso nelle sue interazioni letterarie e in talune particolari connotazioni siciliane. Segnatamente, la candidata ha

studiato le figure di Orazio Costa e Mario Luzi, cui ha dedicato rispettivamente una monografia; in questi saggi, pur rivelandosi a tratti una propensione letteraria, si dimostrano anche apprezzabili esiti critici. Tuttavia, la carenza di esperienze didattiche di livello universitario come di una approfondita e continuativa attività nell'ambito della ricerca di settore strutturata, induce, comparativamente, a escludere la candidata dal colloquio, per quantità complessivamente intesa e una qualità che potrebbe considerarsi, per taluni aspetti, promiscua.

Commissaria Prof.ssa Roberta Pierangela Gandolfi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2012 in Italianistica (curriculum Discipline dello spettacolo) presso l'Università degli studi di Catania, con una tesi sul teatro di Mario Luzi che ha vinto, tre anni dopo, il premio omonimo bandito dall'Università di Urbino. Nel 2018 ha ottenuto l'abilitazione alla seconda fascia della docenza nel settore 10/C1.

Nel 2015-17 ha vinto una borsa del Teatro Nazionale della Toscana finalizzata alla pubblicazione di uno studio sull'Archivio di Orazio Costa. Collabora con Laboratorio Dyonisos, archivio digitale del teatro antico (Università degli Studi di Trento) e ha fatto parte di un Progetto di ricerca d'ateneo (progetto FIR, Catania) nell'ambito della Letteratura italiana. Dal 2007 ha presentato relazioni in occasione di 16 convegni e giornate di studio in Italia, oltre che durante un seminario all'estero. Non dichiara contratti per docenze universitarie, ma ha all'attivo la docenza in Storia del Teatro alla scuola per attori "Orazio Costa" a Firenze. La candidata al momento insegna Materie letterarie nelle scuole secondarie.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata ha pubblicato una monografia su Mario Luzi (dalla sua tesi dottorale, nel 2012) e una sui quaderni inediti di Orazio Costa (2018). Drammaturgia, teatro di voce e di poesia, pedagogia attorica sono le porte d'ingresso delle sue esplorazioni nel teatro italiano del Novecento, che si distinguono, come si evince anche dai 19 saggi pubblicati su rivista o in volume (di cui due in corso di stampa), per l'intelligente scelta di soggetti non molto indagati ma di sicuro rilievo per la storia dello spettacolo italiano (a Luzi e Costa si aggiungano l'INDA e il suo archivio, e altri aspetti e capitoli della teatralità siciliana), per la buona padronanza del lavoro archivistico e per la capacità di contestualizzazione delle fonti. Da un punto di vista disciplinare, possiamo dire che la cassetta degli attrezzi della candidata (terminologia, metodologia, argomentazione) è riconducibile in maggior misura agli studi di italianistica piuttosto che a quelli teatrologici; si aggiungano a questi la sporadica esperienza didattica per dire che si ritiene, comparativamente, di non ammetterla al colloquio, pur esprimendo apprezzamento per la qualità delle sue pubblicazioni.

Commissaria Prof.ssa Livia Cavaglieri

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2012 in Italianistica (curriculum Discipline dello spettacolo) presso l'Università degli studi di Catania con una tesi sul teatro di Mario Luzi (vincitrice nel 2015 dell'omonimo premio presso l'Università di Urbino). È abilitata alla seconda fascia della docenza nel settore 10/C1 dal 2018. Nel 2015-17 ha goduto di una borsa del Teatro Nazionale della Toscana, finalizzata alla pubblicazione di uno studio sull'Archivio di Orazio Costa. Collabora dal 2019 con Laboratorio Dyonisos. Archivio digitale del teatro antico (Università degli Studi di Trento) e ha fatto parte di un Progetto di ricerca d'ateneo (Catania) nell'ambito della Letteratura italiana. Dal 2007 a oggi ha partecipato a 16 convegni e giornate di studio in Italia e a un seminario all'estero (presso il Dipartimento di Italianistica della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Rijeka).

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata è autrice di 2 monografie (2012 e 2018), 17 saggi (più 2 in corso di stampa), nonché di 1 curatela. Gli interessi della candidata si concentrano sul teatro italiano del '900, indagato in prevalenza sul versante della provenienza letteraria (Luzi, d'Annunzio, Pratolini, Cardarelli), ma anche su quello della scena (Costa, Ricciardi, Bene, INDA). Il lavoro della candidata è interessante sul piano sulla ricerca d'archivio e dell'accuratezza storiografica.

Mancano la partecipazione attiva a gruppi di ricerca di settore e un'attività didattica condotta a livello universitario, per cui, in ottica comparativa per qualità, quantità e significatività, si opta per escludere la candidata dal colloquio.

Giudizio collegiale:

Pur riconoscendo la qualità della studiosa, la Commissione prende atto della propensione letteraria di alcune sue pubblicazioni e decide all'unanimità di non ammetterla al colloquio, sulla scorta di considerazioni comparative attinenti in particolare a carenze nei settori della didattica universitaria e del collegamento ad attivi gruppi di ricerca. Per quanto sopra descritto la Commissione non ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non la ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidata: 209080

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Franco Perrelli

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Nel 2005, la candidata ha conseguito presso l'Università di Bologna il dottorato in Studi Teatrali e Cinematografici con una tesi sull'euritmia in Rudolf Steiner e le sue implicazioni sceniche. Nel 2018, dichiara un'ASN per la II fascia. Attualmente, risulta assegnista Marie Curie Sklodowska Actions nell'ambito di un Horizon 2020 dell'Università di Verona (dove è stata affiliata a due gruppi di ricerca su Craig) e porta avanti un'indagine sul teatro d'avanguardia La MaMa. Ha goduto di due borse di studio e ha insegnato a contratto Discipline dello Spettacolo nel 2010-11 all'Università di Verona, dove ha coadiuvato la didattica e l'organizzazione di convegni, collaborando anche con l'Università di Bologna. Si segnalano 14 relazioni della candidata a convegni prevalentemente nazionali.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Dalla tesi di dottorato deriva evidentemente la sua unica monografia *Rudolf Steiner e il teatro* del 2008; per il resto, ha curato (in collaborazione) dei dossier per riviste di fascia A dedicati a Craig e 2 volumi di studi teatrali. La sua attività saggistica assomma a oltre una ventina di titoli (in certa porzione presenti in pubblicazioni di fascia A) più alcune recensioni. La candidata si qualifica come un'esperta di Steiner e di Craig e, di conseguenza, delle avanguardie storiche. La parte più originale attiene alla pedagogia e alla concezione di euritmia in Steiner, scarsamente indagate in una prospettiva teatrale; quanto alla ricerca su Craig, si avverte la necessità di un'ulteriore maturazione. Non mancano interessi contemporaneistici con eventuali aperture al cinema. Nell'insieme, pur tenendo conto dell'orizzonte internazionale nel quale si svolge la ricerca della candidata, dell'originalità di certi temi, considerando l'opportunità di approfondire talune caratterizzanti tematiche e l'attività didattica discontinua, non si ritiene di ammetterla alla prova orale.

Commissaria Prof.ssa Roberta Pierangela Gandolfi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata presenta un dottorato di ricerca conseguito nel 2005 presso l'Ateneo di Bologna con tesi su Rudolf Steiner pedagogo e uomo di teatro (da cui la sua unica monografia, risalente al 2008). Dal 2018 è in possesso ASN per la II fascia nel settore 10 C/1. Per quanto riguarda l'attività di ricerca, è al momento assegnista Marie Curie Sklodowska Actions /Horizon 2020 presso l'Università di Verona con un progetto di ricerca su La MaMa Experimental Theatre. La docenza a contratto per le Discipline dello Spettacolo è stata intermittente (risale al 2010-11 un contratto per Storia del Teatro e dello Spettacolo presso l'Ateneo di Verona, al 2017 un altro contratto per Storia del Teatro presso la Civica Accademia d'Arte Drammatica di Udine),

continuativi invece i titoli di cultrice della materia, con assistenza alla didattica, seminari, tutoraggi presso l'Ateneo di Verona e quello di Bologna. Dal maggio 2008 ha presentato 14 relazioni a convegni (12 in Italia, 2 all'estero), mentre altre 9 occasioni convegnistiche, organizzate dall'Università di Verona fra il 2011 e il 2017, l'hanno vista come co-curatrice e organizzatrice.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata è autrice di 1 monografia e co-curatrice di 2 volumi e 2 numeri monografici di riviste (in fascia A). Ha pubblicato 6 saggi in opere collettanee, 18 i suoi contributi (fra saggi e prefazioni) in riviste scientifiche di settore (di cui 11 in fascia A) nonché due dossier con traduzioni di documenti e scritti di Edward Gordon Craig e Rudolf Steiner (su riviste di fascia A); si aggiunge qualche recensione. Aree principali di indagine storiografica e di approfondimento sono le rivoluzioni sceniche primo-novecentesche, in particolare l'indagine sulle sperimentazioni di Rudolf Steiner e sull'applicabilità dell'euritmia al teatro di prosa e alla pedagogia dell'attore. Più circoscritti gli affondi sul teatro modernista di E.G. Craig, con supplementi di indagine archivistica riguardante il progetto della scuola fiorentina e il giudizio sul teatro futurista. Di recente la Marie Curie, e un saggio sui teatri di David Lynch (a cavallo fra linguaggi della scena e linguaggi dello schermo), segnalano un allargamento degli interessi di ricerca oltre il periodo del primo Novecento, verso il contemporaneo. Nonostante il valido contributo di conoscenza fornito agli studi sulle pedagogie primo-novecentesche dell'attore, le altre aperture di ricerca devono ancora maturare e l'attività didattica risulta intermittente: comparativamente si ritiene di non ammettere la candidata a colloquio.

Commissaria Prof.ssa Livia Cavaglieri

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Dottoranda di ricerca in Studi Teatrali e Cinematografici dal 2005 presso l'Università degli studi di Bologna (tesi su *Euritmia, Sprachgestaltung e Immaginazione. Rudolf Steiner pedagogo e uomo di teatro*), la candidata ha conseguito nel 2018 l'ASN per la seconda fascia. È attualmente assegnista Marie Curie Sklodowska presso l'Università di Verona con un progetto di ricerca su La MaMa Experimental Theatre, che la vede anche visiting scholar per un biennio presso The Martin E. Theatre Segal Centre (New York). Ha fatto parte di gruppi di ricerca strutturati dell'Università di Verona e di Bologna (presso quest'ultima ha goduto anche di una borsa Marco Polo). Presso l'Università di Verona è stata docente a contratto di Storia del teatro nel 2010-11.

Alla data di presentazione della domanda la candidata ha partecipato a 14 convegni (con relazioni, prevalentemente su Steiner e Craig, ma non solo) e ha co-organizzato varie occasioni convegnistiche presso l'Università di Verona, essendo stata anche membro del comitato scientifico di un convegno annuale CUT.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta una ponderosa monografia su Rudolf Steiner e il teatro, argomento della sua tesi di dottorato. A Steiner uomo di teatro, pedagogo di attori e divulgatore dell'euritmia come arte scenica sono dedicati i saggi più "antichi" della candidata, che è altresì co-curatrice di 4 opere collettanee (2 volumi miscelanei e 2 numeri monografici di riviste) e autrice di 24 saggi in volumi e periodici. Strettamente intrecciato al nucleo steineriano risulta l'interesse per Michail Cechov e le tecniche d'attore da lui concepite. La ricerca su Edward Gordon Craig è declinata soprattutto nei suoi passaggi e incontri italiani. A questo ventaglio di interessi che vedono nucleo centrale la riflessione primonovecentesca sull'attore e la recitazione, la candidata ha accostato l'attenzione per il teatro contemporaneo di ricerca esaminato alla luce della categoria dell'*unheimliches*. In pieno corso è la ricerca con finanziamento Marie Curie Sklodowska che apre il campo alle seconde avanguardie americane.

La quantità comparativamente ridotta della produzione scientifica e l'attività didattica discontinua ed esigua, inducono a non ammettere la candidata al colloquio, nonostante la qualità e la significatività della produzione.

Giudizio collegiale:

La ricerca della candidata si svolge, con criteri di qualità e significatività, su uno sfondo internazionale, ma l'insieme quantitativo della sua produzione scientifica e dell'impegno didattico

non si rivelano comparativamente adeguati, pertanto la Commissione, all'unanimità, decide di non ammettere la candidata al colloquio. Per quanto sopra descritto la Commissione non ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non la ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 209703

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Franco Perrelli

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Dottore di ricerca in Storia del teatro nell'età moderna e contemporanea (Università di Napoli, "l'Orientale", 2012) con una tesi sul teatro tedesco fra Otto e Novecento (premiata nel '14). Nel 2018, ha ottenuto l'ASN a professore di II fascia per il settore concorsuale 10/C1. Attualmente, è Research Associate presso la Lucerne University of Applied Sciences and Arts (nel gruppo "Art, Design and Public Sphere"). In precedenza (2017-19), nell'ambito di una borsa Marie Curie, ha condotto ricerca presso la Freie Universität di Berlino sulla performance contemporanea (qui, nel 2011, aveva partecipato a un progetto connesso al suo dottorato). È stato anche assegnista all'Università di Milano (2016) e ha partecipato a vari gruppi di ricerca accademici internazionali, oltre che a Berlino, a Parigi e a Lucerna, collaborando con l'archivio del CRT milanese. Sul piano della docenza, se ne registra una a contratto in Discipline dello Spettacolo (Zürcher Hochschule der Künste, 2016-17) e un'altra dal 2019 a oggi presso LUASA in Metodologie per la ricerca in studi culturali. Ha partecipato all'organizzazione di alcuni convegni, in particolare sulla performance, ed è stato relatore in 21 occasioni convegnistiche.

Giudizio analitico della produzione scientifica

 Il candidato è autore di una rilevante monografia derivante dalla sua tesi di dottorato: *L'arpa e la fianda. Kerr, Ihering e la critica teatrale tedesca tra fine Ottocento e il nazionalsocialismo*, e di 17 saggi in volume e in rivista (di cui uno in corso di stampa). Si tratta di una produzione che evidenzia una perspicua attenzione per il teatro tedesco fra Otto e Novecento per le arti performative, indagate con particolare scrupolo teorico, secondo talune direttive di scuola germanica. L'attività di ricerca presenta continuità e respiro internazionale a fronte di un relativo impegno sul piano dell'insegnamento nell'accademia italiana. Comparativamente, il giudizio sul curriculum e la produzione complessiva del candidato è positivo per quantità e qualità.

Commissaria Prof.ssa Roberta Pierangela Gandolfi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha conseguito il dottorato in Storia del teatro all'Ateneo di Napoli l'Orientale nel 2012 con una tesi sulla critica teatrale tedesca a cavallo fra Otto e Novecento che si è anche aggiudicata un premio. Dal 2018 è in possesso dell'abilitazione ASN a professore di seconda fascia. L'attività di ricerca è intensa e continuativa in Italia e all'estero, prima con borse di studio erogate da istituzioni tedesche per sostenere il lavoro d'archivio sulla critica teatrale tedesca; poi con un assegno di ricerca annuale presso la Statale di Milano (2016); ad oggi, il candidato ha appena concluso una Marie Curie alla Freie Universität Berlin (presso l'Istituto di Studi teatrali diretto da Erika Fischer-Lichte), ed è attualmente Research Associate presso la Lucerne University of Applied Sciences and Arts (progetto SNF *Collecting the Ephemeral: Prerequisites and Possibilities for Making Performance Art Last*). In Germania, in Francia e in Svizzera il candidato ha costantemente partecipato a gruppi di ricerca nell'ambito delle discipline dello spettacolo. Ha presentato relazioni scientifiche in 21 convegni di carattere internazionale (più volte nel contesto dell'International Federation of Theatre Research) e dal 2016 ha organizzato e promosso quattro occasioni convegnistiche di rilievo, due relative alla performance art (a Zurigo e a Berlino) e due relative all'audience development (a Milano). Minore l'investimento sull'attività didattica: si segnalano varie lezioni a master e cicli dottorali, la conduzione di workshop, il

costante lavoro di supporto alla didattica nelle varie istituzioni dove si è trovato a lavorare, e i due insegnamenti di cui è stato titolare: la docenza a contratto in Discipline dello spettacolo presso la Zürcher Hochschule der Künste (2016-17), e l'attuale docenza in campo extra-teatrale (Metodologie per la ricerca in studi culturali) presso LUASA di Lucerna, dove è al momento Research Associate.

Giudizio analitico della produzione scientifica

In Italia, il candidato ha pubblicato una ricca monografia (*L'arpa e la fianda. Kerr, Ihering e la critica teatrale tedesca tra fine Ottocento e il nazionalsocialismo*) e una corposa traduzione dal tedesco con buona introduzione (Erika Fischer-Lichte, *Estetica del performativo*). I 17 contributi saggistici sono apparsi su volumi e riviste sia italiani che stranieri, con alcune collocazioni in fascia A, e si distinguono per l'intelligente, puntuale e lucida restituzione dei risultati ottenuti nel quadro dei progetti e programmi di ricerca di cui il candidato è stato protagonista. I saggi spaziano, dunque, dal dibattito critico intorno al teatro nella Germania a cavallo fra i due secoli, alla discussione riguardo all'audience-development, all'attuale e serrata indagine sulla performance art, sulle sue strategie di documentazione e sulle metodologie con cui la si storicizza; un campo di indagine, questo, che arricchisce il discorso sulla performance art, solitamente di appannaggio delle discipline legate alle arti visive, del contributo storico-critico degli studi teatrali. Per quantità e qualità, si giudica positivamente il percorso scientifico del candidato.

Commissaria Prof.ssa Livia Cavaglieri

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2012 in Storia del teatro nell'età moderna e contemporanea presso l'Università di Napoli L'Orientale, con una tesi intitolata *Il teatro tra poesia e lotta. Kerr, Ihering e la critica teatrale tedesca (1887-1933)*. Ha conseguito l'ASN a professore di II fascia nel 2018 per il settore concorsuale 10/C1 Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media Audiovisivi.

È attualmente Research Associate presso la Lucerne University of Applied Sciences and Arts (progetto SNF *Collecting the Ephemeral: Prerequisites and Possibilities for Making Performance Art Last*). È stato Marie Skłodowska-Curie Research fellow presso FU Berlin (2017-19) con la direzione del progetto *Between Evidence and Representation: History of Performance Art Documentation from 1970 to 1977* e assegnista di ricerca annuale dell'Università degli studi di Milano. Dal 2015 a oggi vanta partecipazione a gruppi di ricerca di studi teatrali presso le università di Berlino (FU), Parigi (Sorbonne Nouvelle) e Lucerna (LUASA). Ha partecipato nel 2011 al progetto di formazione alla ricerca *Kerr, Ihering und das Theater der Weimarer Republik* di FU Berlin con una borsa DAAD. Oltre a varie co-docenze e docenze in laboratori, il candidato presenta una docenza a contratto in Discipline dello spettacolo presso la Zürcher Hochschule der Künste (2016-17) e una dal 2019 a oggi presso LUASA in Metodologie per la ricerca in studi culturali. Il candidato ha organizzato 4 convegni, prevalentemente dedicati alla performance art, ed è stato relatore in 21 simposi e seminari, in Italia e all'estero.

Il candidato è stato altresì responsabile dell'archivio e del centro di documentazione del CRT di Milano e presenta anche attività professionale nell'ambito dello spettacolo.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato è autore di 1 monografia, 1 traduzione, 1 curatela in corso di stampa e di 17 saggi in volume e rivista (di cui uno in corso di stampa), in genere di pregevole collocazione editoriale. I temi di ricerca del candidato vertono in primis sul teatro tedesco moderno e contemporaneo, indagato nella riflessione filosofico-storiografica di Benjamin e nella critica teatrale di primo Novecento (Kerr e Ihering). A questo nucleo di interessi che lo accompagna dagli anni della formazione, il candidato ha più recentemente accostato una serie di progetti e pubblicazioni incentrati sulla cosiddetta svolta performativa del teatro (e degli studi teatrali) del secondo '900. A questa seconda, e fortemente attuale, area di ricerca il candidato ha dedicato la traduzione e curatela di un testo teorico fondamentale (*Asthetik des Performativen* di E. Fischer-Lichte), una serie di saggi su casi studio specifici, ma soprattutto la riflessione rispetto al tema cardine della documentazione-conservazione-storicizzazione della Performance art. Si segnalano anche l'interesse per il tema del pubblico e dell'audience development, nonché il lavoro di ricerca

sviluppato nell'archivio del Piccolo Teatro (*Vita di Galileo*).

L'attività di ricerca del candidato si è svolta in collegamento costante con gruppi strutturati presso università prevalentemente estere. L'attività di insegnamento, a livello universitario, è più discontinua, ma presente. Il giudizio sul candidato è positivo per quantità, qualità e significatività dei titoli e delle pubblicazioni.

Giudizio collegiale:

A fronte di un'originale attività di ricerca, condotta in contesto internazionale, e di un'attività di insegnamento accademico adeguata, il candidato viene comparativamente ammesso al colloquio, all'unanimità della Commissione. Per quanto sopra descritto la Commissione ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidata: 211300

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Franco Perrelli

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata, dopo aver vinto un premio Zorzi per la sua tesi di laurea (1992), consegue nel 1996 un dottorato in Discipline dello Spettacolo presso l'Università di Bologna discutendo sul teatro delle confraternite perugine nel tardo medio evo e, fra il 1998 e il 2000, gode di una borsa postdottorale al fine di studiare i laudari di Assisi. Nel 2015 (rinnovata nel 2018), guadagna l'ASN alla seconda fascia per il settore 10/C1. Nel 1999, ottiene una borsa di studio dal Teatro Stabile dell'Umbria e, in seguito, borse d'insegnamento Erasmus; nel 2018, collabora a un gruppo di ricerca dell'Università di Trento. Fra il 2003 e il 2010, conta 8 contratti d'insegnamento presso le università di Cassino e Chieti-Pescara; per il resto, insegna discipline dello spettacolo dal 2008 a oggi in ambito AFAM. È altresì presente in comitati scientifici di convegni nazionali e internazionali e, in qualità di relatrice, ha partecipato a 25 convegni.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La produzione scientifica della candidata conta circa una trentina di saggi e due monografie evidentemente derivanti dall'impegno dottorale: la prima del 2006-07 su *Confraternite e spettacolo nell'Umbria medievale*; la seconda del 2014 su *Teatro, arte e cultura materiale presso i disciplinati umbri*. La candidata si qualifica, pertanto, in prima battuta, come specialista della scena medievale, con attenzione alla ritualità al confine con la performance, privilegiando metodologicamente le possibili interrelazioni tra iconografia e rappresentazione, cultura materiale e manoscritti. Da qui anche l'interesse per l'eventuale declinazione novecentesca delle formule della *teatralità* medievale sulla scena italiana del Novecento. Nella produzione della candidata, non mancano, tuttavia, interessi mirati sull'arte attoriale fra Sette e Ottocento sino al teatro di laboratorio contemporaneo di area grotowskiana. Nonostante lo specialismo di questi studi, comparativamente, anche per una certa discontinuità nel rapporto con la ricerca universitaria, si ritiene di non ammettere la candidata al colloquio.

Commissaria Prof.ssa Roberta Pierangela Gandolfi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha ottenuto l'abilitazione a professore universitario di II fascia per il settore concorsuale 10C1 nel 2015 e l'ha rinnovata nel 2018. Aveva conseguito il Dottorato di ricerca in Discipline dello Spettacolo nel 1996, presso l'Ateneo di Bologna, con una tesi dedicata al teatro delle confraternite perugine nel tardo Medioevo. Ha proseguito la ricerca sulla teatralità medievale con una borsa biennale di post-dottorato presso l'Ateneo di Torino, poi con borsa annuale del Teatro Stabile dell'Umbria (1999). Per quanto riguarda la docenza, dal 2003/2004 è

stata titolare di docenze a contratto per 7 anni consecutivi presso l'Università di Cassino (un anno anche per l'Università di Chieti/Pescara), tenendovi corsi generalisti, quali storia dello spettacolo e di drammaturgia, mentre dal 2008/9 insegna storia dello spettacolo in ambito AFAM. Dal 2000 la sua attività convegnistica è stata costante, non solo in Italia ma anche all'estero (Francia, Canada, Stati Uniti), per un totale di 25 partecipazioni a convegni; negli ultimi anni ha ideato e curato due panel e di recente un convegno. Fra gli altri titoli si segnala la borsa Zorzi vinta nel 1992 per la tesi di laurea.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La produzione scientifica della candidata consta di 2 monografie (del 2006 e del 2014), che esplorano e ricostruiscono con originalità di approccio e consapevolezza metodologica la teatralità e performatività delle confraternite medievali, portando a dialogo la storia dello spettacolo con le discipline storiche tout-court, ma anche con le discipline antropologiche; i laudari vengono così restituiti a tutto il contesto della storia materiale e culturale relativa al teatro inscenato dai laici. I contributi su volume e su rivista, circa una trentina di cui alcuni in fascia A, esplorano i temi di cui sopra ed anche altri, quali l'interessante indagine sulla performance delle mistiche nel periodo medievale, e il teatro fuori dai teatri nel contemporaneo, come i recenti percorsi del Workcenter e il Teatro dei luoghi di Fabrizio Crisafulli.

Pur di fronte a una adeguata produzione scientifica, comparativamente appare meno integrato il rapporto con la ricerca strutturata, per cui si ritiene di non ammettere la candidata al colloquio.

Commissaria Prof.ssa Livia Cavaqlieri

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito nel 1996 il Dottorato di ricerca in Discipline dello Spettacolo presso l'Università degli Studi di Bologna (Titolo della tesi: *Il teatro delle confraternite perugine nel tardo Medioevo. Luoghi, cultura materiale, iconografia*). È abilitata dal 2015 (con rinnovo nel 2018) a professore universitario di II fascia per il settore concorsuale 10C1.

Nel 1998 ha goduto di una borsa post-dottorato di durata biennale presso l'Università degli Studi di Torino e l'anno successivo di una borsa di ricerca annuale della "Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria" (entrambe le ricerche dedicate alla teatralità umbra religiosa di età medievale). Dal 2018 collabora con il Laboratorio teatrale dell'Università di Trento per lo svolgimento d'una ricerca sul teatro in Umbria.

Dal 2003 al 2010 ha insegnato a contratto presso le università di Cassino e Chieti-Pescara, prevalentemente (ma non solo) Discipline dello spettacolo. Dal 2008 a oggi ha insegnato materie di spettacolo presso le Accademie di belle arti di Firenze e Carrara. Ha insegnato continuativamente presso università estere con i programmi Erasmus Lecturer Exchange, Teaching e Staff Training. Per quanto concerne l'attività convegnistica, dal 2012 a oggi a co-organizzato 4 convegni (di cui uno all'estero) e dal 2000 ha partecipato a 25 convegni e giornate di studi, in Italia e all'estero, come relatrice.

La sua tesi di laurea sul Laudario di Orvieto ha ricevuto nel 1992 il Premio "Ludovico Zorzi".

Giudizio analitico della produzione scientifica

La produzione scientifica della candidata conta 2 monografie (2006 e 2014) e una trentina di saggi in volume e articoli in rivista. È evidente la concentrazione della ricerca sulla scena medievale italiana, con predilezione per il basso medioevo umbro e per la teatralità di matrice sacra, indagata attraverso i testi (i laudari), i contesti (le confraternite), le fonti iconografiche e le tracce della cultura materiale. Si connette a questi interessi lo studio sul medioevo di Silvio d'Amico. Dal 2019 la candidata ha maturato un interesse di ricerca anche per il Novecento e segnatamente per il Workcenter di Pontedera e per il teatro di Fabrizio Crisafulli.

La produzione scientifica è adeguata, tuttavia, comparativamente, più intermettente sul versante quantitativo, per cui si ritiene di non ammettere la candidata al colloquio.

Giudizio collegiale:

Trattasi di studiosa dal profilo scientifico definito, segnatamente sul fronte della teatralità medievale. La commissione, valutate le attività documentate nel curriculum e la produzione scientifica, ritiene tuttavia che la candidata non sia comparativamente tra i sei più meritevoli e

pertanto non la ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidata: 212609

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Franco Perrelli

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Nel 2013, consegue un dottorato di ricerca in Studi teatrali e cinematografici all'Università di Bologna con una tesi su Leiris e la possessione in Etiopia. È stata assegnista di ricerca per approfondire queste tematiche fra il 2013 e il 2016 e, in Africa, ha portato avanti ricerche sul campo. Dal 2017 al 2020, ha operato come RtdA presso l'ateneo bolognese, insegnando discipline dello spettacolo. Ha ottenuto, nel 2019, l'ASN per la seconda fascia nel settore 10/C1. Fa parte di alcuni gruppi di ricerca anche internazionali e ha partecipato all'organizzazione di convegni, dove ha presentato una dozzina di relazioni.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata è autrice di 3 monografie (una derivante dalle ricerche di dottorato, 2012) la seconda dedicata a Leiris (2017) e la terza sulla festa nella Bologna del Quattrocento (2020). A parte rilevanti curatele attinenti agli interessi etno-antropologici della candidata, si segnalano una ventina di saggi, che confermano una specializzazione mirata su trance e possessione, sino ad addentrarsi nei territori della performance animale-umana. Tale profilo realizza una produzione dichiaratamente interdisciplinare, attenta ai caratteri performativi dell'esperienza spettacolare e all'intreccio dei generi e delle culture. Nel complesso, per qualità e quantità, comparativamente, il giudizio sulle attività e la produzione della candidata è positivo.

Commissaria Prof.ssa Roberta Pierangela Gandolfi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito nel 2013 il dottorato di ricerca in discipline teatrali presso il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna con una tesi sui rituali di possessione nell'Etiopia tradizionale; ha poi continuato l'indagine di taglio etnografico grazie a un assegno di ricerca triennale presso la stessa università. Dal 2017 al 2020 ha preso servizio presso l'Ateneo bolognese con un contratto di RtdA a tempo determinato, che si è appena concluso. Nel 2019 ha conseguito l'abilitazione nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 10/C1.

Per quanto riguarda la docenza, ha insegnato Scenografia negli ultimi tre anni accademici, dopo anni di seminari, laboratori e assistenza alla didattica sempre presso l'Ateneo bolognese.

È assegnataria di una ricerca che prevede l'individuazione e lo studio dei testi teatrali prodotti in Italia e in Europa, dal XVIII secolo a oggi, sulla casa di Svevia e sulla casa di Altavilla. Fa parte della redazione di una rivista di settore di fascia A e del comitato scientifico della collana *Antropologia, corpo, performance* della casa editrice Emil.

Ha organizzato alcune occasioni convegnistiche e presentato 12 relazioni a convegni. Ha inoltre svolto attività professionali come curatrice di mostre e ideatrice di progetti di educazione alla cittadinanza nelle scuole svolti con metodi attivi/performativi che hanno vinto bandi pubblici.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata è autrice di 3 articolate monografie, una curatela e una co-curatela. La prima monografia del 2012 è il risultato della tesi dottorale (ricerca sul campo sulla possessione in Etiopia), la seconda del 2017 è dedicata ai teatri della possessione studiati da Michel Leiris e si accompagna alla parallela curatela dell'edizione critica di una ricca antologia dei saggi dell'autore sull'argomento. La terza e recente monografia va a collocarsi nel filone di studi sulla centralità della categoria della festa nel Rinascimento italiano, con una indagine che prende ad oggetto le feste per nozze del secondo Quattrocento a Bologna, intrecciando la storia teatrale con la storia

culturale e sociale. Altra co-curatela riguarda un volume dedicato agli atti di un convegno organizzato dall'Ateneo bolognese (*Danzare l'Africa oggi*).

I saggi scientifici in volume o su rivista sono una ventina e si concentrano, oltre che sul filone di studi riguardante la possessione e la trance, su una recente area di indagine dei performance studies: gli *Animal performance studies* e la performance interspecie (ovvero animale e umana). La candidata ha una doppia formazione, teatrologica e antropologica, con ricerche sul campo effettuate in Etiopia e in Mali, e affronta gli oggetti e le questioni della teatrologia in dialogo con le scienze umane, e in particolare con la storia culturale, l'antropologia, gli studi culturali e i performance studies. Nel complesso, valutando comparativamente per qualità e quantità le pubblicazioni e considerando originalità degli oggetti d'indagine, il giudizio è positivo.

Commissaria Prof.ssa Livia Cavaqlieri

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito nel 2013 il dottorato di ricerca in Studi teatrali e cinematografici presso l'Università di Bologna, percorso durante il quale ha vinto una borsa Marco Polo per la preparazione della tesi sul campo in Etiopia. Dal 2013 al 2016 è stata assegnista di ricerca (sempre a Bologna) e ha proseguito le ricerche di etnografia dello spettacolo. Presso lo stesso ateneo, è stata dal 2017 al 2020 ricercatrice a tempo determinato di tipo A. Nel 2019 ha conseguito l'ASN a professoressa di seconda fascia per il settore concorsuale 10/C1.

Dal 2017 è docente a contratto di Scenografia presso l'ateneo bolognese, dove ha in passato tenuto vari seminari e laboratori. Partecipa dal 2018 a 2 gruppi di ricerca e ha una ricerca in corso per la Fondazione Federico II di Hohenstaufen (Jesi). Sul fronte convegnistico, dal 2007 ha partecipato come relatrice a una dozzina di occasioni tra convegni e tavole rotonde, organizzandone anche talune. Presenta altresì nutrita attività di terza missione.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta 3 monografie (2020 sulle feste per nozze a Bologna nel XV secolo; 2017 su Michel Leiris; 2012 sulla possessione in Etiopia), una curatela di scritti di Leiris (2017), una co-curatela e una ventina tra saggi e articoli in volume, prevalentemente (ma non solo) in contesti editoriali di lingua italiana. La candidata risulta specializzata sulla figura e il pensiero dell'etnologo Leiris e sui temi della trance e possessione, particolarmente in contesti africani e centroamericani. A questi studi classici di etnologia teatrale (accompagnati da esperienze di ricerca sul campo), ha più recentemente accostato l'interesse per gli *Animal performance studies* e per la performatività festiva del Quattrocento. Il giudizio è positivo per qualità e quantità dei titoli e della produzione, nonché per la loro significatività.

Giudizio collegiale:

La candidata presenta un'adeguata produzione scientifica che rivela un interessante profilo di studiosa incline a declinare le discipline dello spettacolo nell'intreccio con l'antropologia, i Performance Studies, le scienze umane. Valutate, nell'insieme e comparativamente, nella loro qualità e quantità, le attività dichiarate nel curriculum e la produzione scientifica della candidata, la Commissione decide di ammetterla all'unanimità al colloquio. Per quanto sopra descritto la Commissione ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto la ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidato: 212620

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Franco Perrelli

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha conseguito un dottorato di ricerca nel 2012 in Modern Languages (Italian) presso l'Università di Strathclyde, occupandosi di Eduardo sotto il profilo della traduzione e degli adattamenti. Nel 2018, ha conseguito l'ASN a professore di II fascia nel settore concorsuale 10/C1 (nel 2020, anche quella in comparatistica). Dopo varie attività di ricerca, di didattica e di dottorato, segnatamente in università dell'Est europeo, oltre che in Inghilterra, oggi, dichiara il titolo di Senior Lecturer/Associate Professor e Presidente del CdLM in Teatro (MA in Acting) presso l'Institute of the Arts Barcelona / Liverpool John Moores University. In ambito nazionale, si distinguono, nello specifico concorsuale, delle docenze a contratto presso gli atenei napoletani "Federico II" (2011-2; 2012-13) e l'"L'Orientale" (2015-6). Collabora a un progetto sul teatro indipendente contemporaneo e a progetti di ricerca internazionali. È presente come relatore in più di venticinque convegni riconducibili tematicamente al teatro, oltre a essere membro di vari comitati scientifici.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Concentrandosi sulle mere pubblicazioni accademiche di settore di un candidato che riferisce screeziate tendenze di scrittura e di temi, si evidenziano 6 monografie (ma spiccano, per interesse, due del 2010-12: *Eduardo De Filippo tra adattamenti e traduzioni nel mondo anglofono* e *Roberto Bracco e gli "ismi" del suo tempo. Dal Wagnerismo al Simbolismo*), a ciò va aggiunta una sequenza saggistica di oltre una trentina di titoli eventualmente riportabili allo specifico del concorso (più curatele e traduzioni). Si tratta di una produzione spalmata, in chiave interdisciplinare (e con dissociazioni talora postmoderne), su temi otto-novecenteschi: in particolare, la fortuna europea della drammaturgia napoletana; la storia e lo "spettacolo" della storia in Romania; aspetti del teatro contemporaneo anche dal punto di vista della contaminazione con il cinema e altri media. Tale produzione, elettivamente, non è esente da metodologie comparatistiche, quando non promiscue. Valutando l'attività internazionale del candidato e talune aperture, segnatamente verso le forme spettacolari dell'Est europeo, nonché la quantità complessiva dei prodotti, comparativamente, si ritiene di ammetterlo al colloquio.

Commissaria Prof.ssa Roberta Pierangela Gandolfi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha conseguito in Inghilterra, nel 2012, un dottorato di ricerca in Modern Languages (Italian), con tesi dal titolo *Eduardo Traduttore e Adattatore - Eduardo Tradotto e Adattato*. Ha una doppia abilitazione a professore di II fascia, per il settore concorsuale 10/C1 "Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media Audiovisivi" (dal 2018) e per il settore concorsuale 10/F4 "Critica letteraria e letterature comparate" dal 2020). Dal 2016 è incardinato presso istituto AFAM a Barcellona, prima come Lecturer e ora come Associate Professor con incarichi didattici per insegnamenti riguardanti le discipline teatrali e cinematografiche. In precedenza aveva avuto alcuni contratti di docenza per la storia e la teoria del teatro, in Italia, in Polonia e in Inghilterra. Dopo il dottorato, ha continuato l'attività di ricerca usufruendo di alcune borse di studio per ricerche sulla storia teatrale dell'Est europeo nel corso dell'Ottocento e del Novecento (Romania, Bucarest, Polonia, Slovacchia). Attualmente, è project Leader per "Make a Move - An Art incubator for contemporary European non-institutionalised and independent theatre" (Europa Creativa). Ha presentato relazioni riguardanti le discipline dello spettacolo a 25 congressi e simposi e a lui si devono anche l'organizzazione di alcune occasioni convegnistiche. Dirige la rivista "Mise en Abyme. International Journal of Comparative Literature and Arts" ed è membro di vari comitati scientifici. Svolge e ha svolto inoltre un'intensa attività professionale nell'ambito dello spettacolo, delle nuove tecnologie e della scrittura, tra l'altro, con incarichi di dramaturg e di scrittura scenica.

Giudizio analitico della produzione scientifica

In merito alle pubblicazioni accademiche di settore il candidato dichiara 6 monografie, 2 curatele, una trentina di saggi in volume e rivista, con collocazione editoriale italiana e straniera, in alcuni casi in fascia A, e varie curatele e traduzioni di testi teatrali.

La prima monografia, del 2012, frutto della ricerca dottorale, riguarda Eduardo De Filippo nel mondo anglofono, mentre la seconda del 2020 è dedicata alla Romania di Ceausescu alla luce della categoria del tragico. I contributi saggistici dedicati al teatro e allo spettacolo spaziano cronologicamente tra la seconda metà dell'800 e il contemporaneo, indagando con flessibilità di

approccio i generi "alti" e "bassi" dello spettacolo (dal grande attore alla teatralità popolare napoletana, da Shakespeare ai manga musical), aprendo spesso questioni comparatistiche di traduzioni e adattamenti; significativa l'attenzione al teatro dell'est europeo, specificatamente rumeno. Per la quantità e continuità del suo impegno scientifico e didattico, la valutazione è positiva.

Commissaria Prof.ssa Livia Cavaqlieri

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Il candidato ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2012 in Modern Languages (Italian) presso University of Strathclyde, con una tesi intitolata *Eduardo Traduttore e Adattore - Eduardo Tradotto e Adattato*. Ha conseguito l'ASN a professore di II fascia nel 2018 per il settore concorsuale 10/C1 e nel 2020 per il settore concorsuale 10/F4.

È attualmente Associate Professor in Critical Theory and Performance, presso l'Institute of the Arts Barcelona (in collaborazione con la Liverpool John Moores University), dove dal 2016 ricopre vari insegnamenti di ambito teatrale e cinematografico/audiovisivo. Presenta altresì come attività didattica (2008-17): visiting professorship presso Comenius University of Bratislava ed EKA - University of Economics and Culture (Riga); docenza a contratto presso Università di Napoli "L'Orientale" in insegnamenti di Produzione teatrale, cinematografica e audiovisiva e Letteratura Italiana, nonché in Management dell'editoria presso l'Università di Verona; Adiunkt Professor in Letteratura Teatrale presso Nicolaus Copernicus University in Torun (Polonia); Lecturer in "Drama and Theatre Studies" e "Creative Industries", University of Portsmouth; docente a contratto presso Università di Napoli "Federico II" in Discipline dello Spettacolo; Post-Graduate Assistant e Teaching Fellow presso University of Strathclyde Glasgow. Il candidato è stato Visiting Research Fellow presso ICR- Romanian Cultural Institute ("Europa Grant 2015"), University of Bucharest, ("Europa Grant 2013"), Nicolaus Copernicus University in Torun (Polonia). È altresì attualmente project leader per "Make a Move - An Art incubator for contemporary European non-institutionalised and independent theatre" (Europa Creativa).

Il candidato ha co-organizzato alcuni convegni e ha partecipato con relazioni di interesse teatrale a 25 congressi e simposi, prevalentemente organizzati da società scientifiche internazionali.

Il candidato presenta anche una ricca attività professionale nell'ambito dello spettacolo, delle nuove tecnologie e della scrittura.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Il candidato è autore di numerose pubblicazioni accademiche e non, su vari argomenti. Si prende qui in considerazione esclusivamente la produzione accademica di argomento teatrale, per cui il candidato risulta autore di 6 monografie, 2 curatele, una trentina di saggi in volume e rivista, varie curatele e traduzioni di testi teatrali. È inoltre direttore della rivista "Mise en Abyme. International Journal of Comparative Literature and Arts" e membro di vari comitati scientifici.

Gli interessi di ricerca del candidato si estendono cronologicamente dalla seconda metà dell'800 all'attualità; disciplinarmente, dalla letteratura, al cinema, al teatro; metodologicamente, dalla comparatistica, allo storicismo, all'analisi testuale. Nell'ambito disciplinare di questa procedura, il candidato ha messo a fuoco tre filoni principali. Il primo, fin dagli anni della tesi di dottorato, è rappresentato dal teatro e dalla drammaturgia, all'interno di un più generale interesse per la cultura e letteratura napoletana. Altro filone è rappresentato dal teatro romeno, analizzato nella messinscena della sua storia e nella presenza grandattorica in quel paese. Un terzo filone, che si intreccia talvolta con gli altri due, è rappresentato dal teatro contemporaneo, analizzato attraverso sia casi di studio di singoli allestimenti, sia angolazioni di taglio economico-organizzativo. Per la quantità e continuità dell'impegno scientifico e didattico, la valutazione è positiva.

Giudizio collegiale:

Valutando comparativamente l'orizzonte internazionale delle attività del candidato e la quantità complessiva della sua produzione, la Commissione decide all'unanimità di ammetterlo al colloquio. Per quanto sopra descritto la Commissione ritiene il candidato comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto lo ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidata: 212755

La Commissione procede a effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Franco Perrelli

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito un dottorato di ricerca in discipline teatrali presso l'Ateneo bolognese nel 2014, con una tesi sugli studi accademici di teatro in Italia, che la Consulta Universitaria Teatro ha ritenuto di pubblicare in forma condensata. Ha ottenuto l'ASN alla II fascia nel settore 10/C1 (2020). La candidata ha goduto di un assegno di ricerca dell'Università di Bologna (2016-19) e di un contratto di ricerca con Sant'Arcangelo dei Teatri. Oltre a collaborare con contratti al supporto alla didattica di materie spettacolistiche nell'ateneo bolognese, presenta due contratti di docenza presso le università di Urbino e Roma "la Sapienza". È stata presente in 16 convegni di settore in qualità di relatrice, contribuendo talora all'organizzazione d'incontri di studio. È altresì presente, in ambito teatrale, in qualità di membro di commissioni regionali e ministeriali (Commissione Teatro della Direzione Generale Spettacolo dal Vivo).

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata è autrice di tre monografie. La più rilevante (2019) deriva direttamente dal suo dottorato; delle altre due, mirate su temi contemporaneistici (Leo De Berardinis; la critica teatrale), la seconda risulta scritta in collaborazione. Si segnalano altresì curatele di numeri di rivista, 11 saggi in volume e 14 articoli (più un certo numero di recensioni) tutti mirati sul settore e talora in riviste di fascia A. Nell'insieme, la candidata rivela uno spiccato orientamento contemporaneistico con una particolare attenzione alle tecniche di performance, nonché all'organizzazione dello spettacolo dal vivo, integrata da un interesse per i temi della critica militante, della documentazione e dell'archiviazione in campo teatrale. Il tratto più originale di questa ricerca appare l'approfondimento degli sviluppi della teoria e degli studi di teatro in ambito accademico, per il resto, non si apprezza ancora, tuttavia, l'articolazione ampia e variegata sia a livello metodologico sia tematico di ricerche che matureranno in futuro. Nel complesso, il giudizio non è del tutto positivo.

Commissaria Prof.ssa Roberta Pierangela Gandolfi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito nel 2014 il dottorato di ricerca in discipline teatrali presso il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna con una tesi sugli studi teatrali in Italia in epoca contemporanea, per la quale ha ricevuto nel 2014 un premio da parte della Consulta Universitaria Teatro. Nel 2020 ha ottenuto l'ASN alla II fascia nel settore 10/C1. Dal 2014 ad oggi ha presentato 16 relazioni a convegni (altre 2 sono in calendario, per convegni posticipati causa covid), tutte pertinenti al settore scientifico-disciplinare; ha inoltre curato o/e co-curato altri 3 appuntamenti convegnistici di rilevanza nazionale, sempre di attinenza del settore.

Dopo il dottorato la candidata ha goduto per tre anni (2016-19) di assegno di ricerca presso l'Ateneo di Bologna, e ha attualmente in corso un contratto di ricerca con Sant'Arcangelo dei Teatri per l'indagine archivistica e la ricostruzione della storia del Festival. Per quanto riguarda la docenza, negli ultimi anni ha avuto due incarichi di docenza a contratto presso l'Ateneo di Urbino e La Sapienza di Roma, mentre da dieci anni svolge a Bologna, a contratto, attività di tutorato e supporto alla didattica nel campo delle discipline dello spettacolo. È membro del comitato di redazione di una rivista di fascia A; oltre al profilo di studiosa, negli ultimi dieci anni ha svolto con una certa continuità attività professionali di rilievo nell'ambito della critica teatrale e dell'organizzazione e curatela dello spettacolo, fra le quali si segnalano gli incarichi nei nuclei di valutazione regionali (Toscana e Emilia-Romagna) per le residenze teatrali e, nel triennio 2014-17, la nomina a Membro della Commissione Teatro della Direzione Generale Spettacolo dal Vivo - MIBACT, fini delle attribuzioni del Fondo Unico per lo Spettacolo.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata ha scritto tre monografie, una delle quali, sulla critica teatrale nel contemporaneo, a 4 mani. Fra le altre due, la principale è desunta dalla propria dissertazione dottorale, mentre la più recente, più smilza e meno impegnativa, circoscrive un episodio relativo alla scena del Nuovo teatro negli anni Ottanta.

L'impegno saggistico comprende 2 curatele di numeri di rivista di fascia A, 11 contributi in volume e 14 articoli, 5 dei quali su riviste di fascia A, che si possono ricondurre allo specifico teatrale, senza contare le varie recensioni. Saggi e libri coprono una serie di studi caso riguardanti le fenomenologie teatrali e performative dell'Italia contemporanea (propendendo ora per analisi di tipo estetico e stilistico, come nel caso dei saggi dedicati alle compagnie del nuovo millennio, altre volte per temi legati all'organizzazione ed economia dello spettacolo, quale quello delle residenze teatrali); tali contributi, pur rivelandosi adeguati, hanno bisogno di ulteriore approfondimento e maturazione. Nel complesso, valutando comparativamente, per qualità e quantità, questa produzione, il giudizio non è del tutto positivo.

Commissaria Prof.ssa Livia Cavaglieri

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca in Studi teatrali e cinematografici nel 2014 presso l'Università di Bologna. La tesi (*La nuovissima teatrologia. Gli studi teatrali in Italia fra Novecento e Duemila*) è stata premiata nel 2014 dalla Consulta Universitaria del Teatro con il sostegno alla pubblicazione. Nel 2020 ha ottenuto l'abilitazione alla II fascia nel settore 10/C1. La candidata è stata assegnista di ricerca nel 2016-19, presso l'Ateneo dove si è addottorata. Qui dal 2016 ha partecipato alle attività del gruppo di ricerca afferente al centro "La Soffitta". Al momento ha in corso un contratto di ricerca con Sant'Arcangelo dei Teatri. Dal 2014 ha presentato 16 relazioni a congressi; ha inoltre curato o co-curato 3 occasioni convegnistiche di rilevanza nazionale. Per quanto riguarda l'attività didattica, dall'anno accademico 2019-20 ha avuto due incarichi di docenza a contratto presso l'Ateneo di Urbino e La Sapienza di Roma. La candidata ha svolto altresì attività professionale continuativa nell'ambito della critica teatrale e dell'organizzazione. Le sono stati inoltre conferiti incarichi di valutazione ministeriali (Commissione FUS / MIBACT) e regionali (Toscana e Emilia-Romagna).

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta 3 monografie (di cui una in collaborazione), alcune curatele di numeri di rivista, 11 saggi in volume e 14 articoli in rivista. Il profilo scientifico è decisamente orientato verso l'età contemporanea, dalla seconda metà del '900 a oggi. Un primo filone di ricerca riguarda l'evoluzione storiografica e istituzionale delle discipline dello spettacolo in Italia. Ben delineato è poi l'interesse per le fenomenologie del teatro di ricerca italiano, a partire dagli anni '80 (recente monografia su un episodio del percorso di Leo), fino alla scena di più stretta attualità, indagata sotto il profilo estetico (Artefatti, Crouch, Rau, ecc.) e sotto quello organizzativo (festival, residenze, ecc.). Anche la critica teatrale (con una monografia scritta in collaborazione) risulta fra gli interessi della candidata.

A fronte di una ricerca internazionale poco sviluppata e di una didattica ancora limitata, si esprime comparativamente un giudizio non completamente positivo.

Giudizio collegiale:

La candidata è studiosa dallo spiccato profilo contemporaneistico, impegnata comunque nella ricerca e documentazione d'archivio. Valutate, nella loro qualità e quantità, sia le attività nel curriculum che la produzione scientifica, considerata l'esperienza accademica ancora limitata, la Commissione all'unanimità non ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto non la ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidata: 212778

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Franco Perrelli

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Nel 2012, consegue un dottorato Interdisciplinare in cui è presente la declaratoria di "Spettacolo", presso l'Università di Siena, con una tesi su *Mitopoiesi e montaggio. Teatro e mito: la tragedia greca e la scena contemporanea statunitense*. Nel 2018, ha ottenuto l'ASN per la II fascia di 10/C1 (oltre che nel settore 11/C4). È stata assegnista di ricerca in Estetica presso l'Università degli Studi di Milano (2017-18), ma con un progetto di ricerca teatrologico. Gode di una borsa Marie Curie (Università di Milano in collaborazione con l'Université du Québec) su tematiche estetiche e interculturali. In ambito teatrologico, ha tenuto corsi di drammaturgia in Canada e brevi workshop allo IUAV veneziano (2008-2015). Ha partecipato a gruppi di ricerca nazionali e internazionali; ha contribuito altresì all'organizzazione di convegni e, in una decina di essi, ha tenuto relazioni strettamente attinenti alla materia in concorso.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta tre monografie riconducibili al teatro: *Pensiero in azione. Bertolt Brecht, Robert Wilson, Peter Sellars protagonisti del teatro contemporaneo* (2012); *Mito e teatro. Il principio drammaturgico del montaggio* (2013); *Tragico contemporaneo. Forme della tragedia e del mito nel teatro italiano* (2018), e oltre una ventina di saggi di specifico orientamento teatrologico. Si tratta di una studiosa che si muove su orizzonti teorici interdisciplinari e internazionali e quindi fra estetica, arti visive, teatro classico e teorie della drammaturgia, investendo comunque le problematiche della scena moderna. Per qualità, quantità e impegno complessivo, il giudizio comparativo è positivo.

Commissaria Prof.ssa Roberta Pierangela Gandolfi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli



La candidata presenta un dottorato di ricerca interdisciplinare conseguito nel 2012 presso l'Università di Siena, con una tesi sulla tragedia greca nella cultura contemporanea, indagata secondo questioni e prospettive estetologiche. Dal 2018 è in possesso di doppia ASN per la seconda fascia nel settore concorsuale 10/C1 Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media Audiovisivi, e nel settore concorsuale 11/C4 Estetica e Filosofia dei Linguaggi. Nel 2017/18 è stata assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Beni Ambientali e Culturali dell'Università degli Studi di Milano (cattedra di Estetica) con progetto di ricerca di ambito teatrologico per l'Erasmus Plus Project, "ObLoMoV: physical short shocks and theatre short stories"; attualmente è Research Fellow Marie Skłodowska-Curie presso lo stesso ateneo milanese e in co-conduzione con Université du Québec à Montreal, con un progetto di ricerca in estetica di carattere interdisciplinare sui temi dell'interculturalismo e dell'appropriazione culturale.

Poche le docenze a contratto, ma di pertinenza del settore scientifico-disciplinare L-ART/05: si segnala nel 2019 l'esperienza di visiting professor presso École supérieure de théâtre, UQAM - Université du Québec à Montréal, Canada, con un corso su "Dramaturgies étrangères - Le principe dramaturgique du montage".

Le sue partecipazioni a convegno sono 22 (dal 2012) delle quali 10 in ambito delle discipline dello spettacolo, le altre in ambito estetologico e delle arti visive (per questi ultimi ambiti ha anche curato e organizzato convegni negli Atenei di Milano e Venezia IUAV).

Si segnala inoltre che la candidata fa parte del comitato scientifico di una rivista di estetica di fascia A che riserva attenzione alle arti performative (ITINERA). Svolge altresì continuativa attività di dramaturg per la scena contemporanea, competenza applicata anche nella didattica per workshop universitari.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata è autrice di tre monografie di ambito teatrologico. La prima, del 2012, riguarda 3 protagonisti della scena contemporanea internazionale; la seconda, *Mito e teatro. Il principio drammaturgico del montaggio* risale al 2013 ed è frutto della ricerca di dottorato; l'ultima infine, del 2018, riguarda la scena italiana contemporanea. Le numerose co-curatele di numeri monografici di rivista e le bibliografie ragionate riguardano in toto il campo delle arti visive (filone warburghiano), mentre fra i 44 contributi saggistici (30 su rivista, 10 in volumi collettanei) se ne rintracciano 21 di pertinenza teatrologica, alcuni dei quali su riviste di fascia A, e i più recenti

In corso di stampa su pubblicazioni straniere. Nell'insieme la produzione scientifica della candidata si presenta come un serrato e coerente work in progress di carattere teorico/epistemologico sui dispositivi della composizione artistica e specificamente teatrale, scenica come drammaturgica, con particolare attenzione al dispositivo del montaggio e del "pensare per immagini", prospettiva di largo respiro che permette il ponte con le dinamiche creative delle arti visive. Il contributo di conoscenza alla riflessione epistemologica sul teatro, antico e contemporaneo, è sicuramente di rilievo e presenta caratteri di originalità. Per questo e per la ricchezza e continuità della produzione scientifica il giudizio è positivo.

Commissaria Prof.ssa Livia Cavaglieri

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Filosofa di formazione, la candidata ha conseguito il Dottorato di Ricerca in "Logos e rappresentazione. Studi interdisciplinari di Letteratura, Estetica, Arti e Spettacolo" nel 2012, presso l'Università di Siena. La candidata è in possesso dal 2018 dell'ASN per la II fascia nei settori 10/C1 Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media Audiovisivi e 11/C4 Estetica e Filosofia del Linguaggi. Sul fronte della ricerca, è attualmente Marie Skłodowska-Curie Research Fellow presso Università degli Studi di Milano (con fellowship presso Université du Québec à Montreal), con un Progetto di ricerca di Estetica con implicazioni teatrologiche.

Presso UNIMI ha goduto anche di un assegno di ricerca annuale. Fa parte dal 2006 del Centro Studi classica e di Seminario Mnemosyne (Iuav di Venezia). È stata Visiting scholar presso l'Archivio del Warburg Institute, London (2013-14). Ha collaborato con l'Istituto Nazionale del Dramma Antico e l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (Biennale di Venezia).

L'attività di didattica a contratto relativa a insegnamenti curriculari è ridotta agli ultimi due anni accademici, presso Accademia di Belle Arti di Venezia e Université du Québec à Montréal, ma in precedenza sono stati svolti vari workshop in contesti anche accademici.

Ha curato 9 convegni e seminari, non riconducibili direttamente al settore di questa procedura. Ha partecipato a 22 convegni, di cui 10 con relazioni di oggetto evidentemente teatrologico.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta, dal 2012 al 2018, 3 monografie di ambito teatrologico. Le 11 co-curatele sono concentrate su tematiche di interesse estetico (Warbug, Memory Studies). Dei 42 contributi in forma di saggio (più 2 in corso di stampa), la metà è di argomento teatrale. Il campo degli studi teatrali è sondato attraverso un approccio di matrice filosofica, di impianto estetico, e si connota cronologicamente per l'attenzione verso il teatro classico (tragico in particolare) e la scena contemporanea di ricerca. La produzione scientifica della candidata predilige il taglio teorico/epistemologico, nutrito per un versante dalla prassi drammaturgica e dall'altro versante dagli incroci multidisciplinari.

Il giudizio è positivo per quantità, qualità e significatività.

Giudizio collegiale:

Nonostante un'esperienza didattica comparativamente limitata, la commissione, all'unanimità, decide di ammettere la candidata al colloquio per i caratteri di originalità e interesse della sua ricerca e per la continuità e qualità della sua produzione scientifica. Per quanto sopra descritto la Commissione ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto la ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidata: 213092

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Franco Perrelli

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata presenta un dottorato di ricerca con tesi su Eleonora Duse e Yvette Guilbert. Dal 2018 è in possesso ASN per la II fascia di L-ART/05. Per quanto riguarda l'attività di ricerca, è stata assegnista presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino (2015-16), dove ha lavorato sul Fondo Ridenti del TST, ed è stata borsista presso la Fondazione Giorgio Cini (2010-11), dove – portando avanti un'attività di formazione – ha studiato le attrici e la fotografia *fin de siècle*. Per quanto riguarda l'attività didattica, attualmente, è docente a contratto di *Iconografia teatrale* presso il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna (per 4 anni dal 2017-18) e di *Teorie e tecniche delle comunicazioni di massa* (per il settore L-ART/06) presso l'Università degli Studi di Padova (per 3 anni dal 2018). È stata docente a contratto di Discipline dello Spettacolo, in 4 anni accademici dal 2016, nell'ambito della didattica dell'Università di Bologna; inoltre ha tenuto lezioni e seminari, per brevi periodi, anche presso università argentine e peruviane. Per quanto attiene alla partecipazione a gruppi di ricerca, ha collaborato con le Università di Malta e di Paris-Sorbonne. Per quanto riguarda la presenza ai convegni, dal 2008, ha partecipato a 17 convegni in qualità di relatrice, curando in collaborazione due convegni scientifici.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata è autrice di 2 monografie, 9 curatele, 9 saggi in opere collettanee e 9 in atti di convegno, nonché di una voce d'enciclopedia e una ventina di articoli (di cui uno in corso di stampa) di varia estensione. I saggi della candidata sono anche pubblicati su riviste internazionali e nazionali di fascia A. La candidata dichiara inoltre attività redazionali, pubblicistiche e di traduzione. Nell'insieme, si tratta di una produzione che abbina i *visual studies* e le culture della rappresentazione in una chiave storico-estetica, soffermandosi segnatamente sullo spettacolo del XIX e XX secolo, esaminato, con metodo e brillantezza, negli ambiti italiano, francese e sudamericano. Per qualità e quantità la candidata può essere ammessa al colloquio.

Commissaria Prof.ssa Roberta Pierangela Gandolfi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2014 presso l'Ateneo di Pisa con una dissertazione dedicata alla storia dell'attore (Eleonora Duse e Yvette Guilbert). Ha acquisito l'abilitazione alla II fascia di docenza in L-ART/05 nel 2018. Prima degli studi dottorali ha goduto di una borsa semestrale presso la Fondazione Giorgio Cini (2010-11) e, dopo il dottorato, un assegno di ricerca annuale presso l'Ateneo di Torino, con compiti di ricerca e sistemazione del fondo archivistico di Lucio Ridenti. Negli ultimi 5 anni ha svolto intensa e continuativa attività didattica, presso vari atenei italiani: si segnalano, a Bologna, le docenze a contratto per Storia della regia nel 2016/17, e per Iconografia teatrale nei quattro anni accademici successivi, e contemporaneamente a Padova tre anni continuativi in contiguo ambito scientifico-disciplinare (Teorie e tecniche delle comunicazioni di massa), per un totale di 8 docenze a contratto in corsi di laurea di primo e secondo livello (5 le docenze a contratto riconducibili a L-ART/05), nonché altri contratti in ambito di discipline teatrali per cicli di docenze a master e corsi di perfezionamento in Italia e in Argentina. Per l'attività scenica dell'Ateneo di Bologna (La Soffitta) ha curato numerose e qualificate rassegne di spettacoli e incontri con gli attori e gli autori. La candidata dal 2008 ad oggi ha inoltre presentato 17 relazioni a convegni nazionali e internazionali.

Giudizio analitico della produzione scientifica

Autrice di 2 monografie, la prima è sulla storia d'attore (dalla tesi dottorale), la seconda offre intelligenti saggi sull'iconografia d'attore (ne dichiara una terza in corso di stampa). Ha curato 4 dossier su rivista (fascia A), 4 co-curatele e una curatela di volumi, tutti attinenti al settore scientifico-disciplinare in oggetto. I saggi scientifici superano la trentina, in volume e su riviste italiane e francesi, con buona collocazione editoriale, cui si aggiunge una discreta attività come pubblicista, con varie critiche teatrali. Nel complesso, la candidata dimostra acuta capacità di osservazione della scena contemporanea e una matura e interessante competenza nell'ambito dell'iconografia teatrale, declinata con sapienza su diversi fronti. Per qualità e quantità della produzione scientifica il giudizio è positivo.

Commissaria Prof.ssa Livia Cavaglieri

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata presenta un dottorato di ricerca in Storia, Orientalistica e Storia delle arti, conseguito nel 2014 (titolo tesi: *L'attrice internazionale. Eleonora Duse e Yvette Guilbert: storia di un'amicizia*). Dal 2018 è in possesso ASN per la II fascia di L-ART/05.

La candidata è stata borsista semestrale presso la Fondazione Giorgio Cini di Venezia (2010-11) e assegnista annuale presso l'Università di Torino (2015-16). L'attività didattica comprende, attualmente in corso, una docenza quadriennale presso l'Università di Bologna (*Iconografia teatrale* L-ART/05) e una triennale presso l'Università di Padova (*Teorie e tecniche delle comunicazioni di massa* L-ART/06). Presso l'Università di Bologna è stata docente a contratto di Storia della regia per un anno e ha insegnato nel Master di imprenditoria dello spettacolo. Inoltre è stata invitata, nel 2018 e 2019, presso la Escuela Nacional Superior de Arte Dramático di Lima, l'Universidad de Buenos Aires e l'Universidad Nacional de Mar del Plata. Insegna altresì Storia del Teatro presso Bernstein School of Musical Theatre (AFAM).

Per quanto attiene alla partecipazione a gruppi di ricerca, ha collaborato alle attività del The Research Department di Valletta (2018). Per quanto riguarda l'attività convegnistica, ha curato due convegni scientifici e dal 2008 ha complessivamente partecipato a 17 convegni e giornate di studi (prevalentemente all'estero), in qualità di relatrice.

La candidata ha inoltre curato molti progetti di promozione teatrale (in particolare, continuativamente presso la Soffitta).

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata è autrice di 2 monografie (e ne dichiara una in corso di stampa). Le curatele e co-curatele sono 9, 9 saggi corposi in opere collettanee, 9 saggi in atti di convegno, 1 voce d'enciclopedia e una ventina di contributi su rivista, di cui alcuni molto brevi. E' inoltre co-editor dal 2013 della rivista «Culture Teatrali» on line.

La produzione scientifica della candidata si esprime lungo più versanti, coerentemente sviluppati. Una prima linea è quella, fin dagli anni di formazione post-laurea e dottorali, dell'intreccio tra studi teatrali e iconografia dello spettacolo, che si è concentrata soprattutto sull'immagine dell'artista femminile tra '800 e '900 (Duse e Guilbert), ma anche in altre direzioni (il lavoro sulle illustrazioni del "Dramma"). In secondo luogo, la candidata si è occupata intensamente della scena degli anni Zero (o terza avanguardia), dedicandosi sia ad alcuni casi specifici, sia a una riflessione d'insieme, di ambizione tassonomica e storiografica. Infine, ha sviluppato interessi precisi per la drammaturgia contemporanea sudamericana (Sprengelburd e Tolcachir). Il giudizio è complessivamente positivo per qualità, significatività e quantità.

Giudizio collegiale:

Trattasi di studiosa con una solida produzione scientifica, interessante soprattutto nel campo dell'iconografia dello spettacolo. Valutate, nell'insieme e comparativamente, nella loro qualità e quantità, le attività documentate nel curriculum e la produzione scientifica, la Commissione decide di ammetterla all'unanimità al colloquio. Per quanto sopra descritto la Commissione ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto la ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

Candidata: 213226

La Commissione procede ad effettuare motivata valutazione, a cui seguirà valutazione comparativa, del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica, debitamente documentati, esprimendo i seguenti giudizi:

Commissario Prof. Franco Perrelli

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

Nel 2005, la candidata consegue il dottorato di ricerca in Studi teatrali in cotutela internazionale (Università di Bologna/Tours). Attualmente è Assistant Professor in History of the Arts and

Humanities presso l'Università del Minnesota, dove è pure affiliata come Research Associate. Dal 2006 al 2009 è stata assegnista di ricerca all'Università di Bologna e ha insegnato a contratto Discipline dello Spettacolo all'Università di Ferrara (2007-2010). In seguito, ha svolto ricerca prevalentemente a livello internazionale, presso la Columbia University (2014) e l'University of Leeds (progetto ERC, *Italian voices*, 2014-15), nonché presso la Hamline University (2016-18). In questo quadro, la candidata ha collaborato a unità di ricerca delle Università di Toronto, del Minnesota, di Oxford e Warwick, di Losanna, e ha ottenuto a oggi varie borse di ricerca negli Stati Uniti. Ha contribuito all'organizzazione di 6 convegni italiani e stranieri, tenendo relazioni in 10 convegni internazionali, più vari seminari.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata presenta 2 monografie: *Egloga e spettacolo nel primo Rinascimento* (2008) e *I misteri di Orfeo* (2020), oltre una ventina di saggi (con ampia collocazione internazionale) e 5 curatele, qualificandosi come una specialista di teatro quattro-cinquecentesco, indagato nella complessità delle sue componenti (non ultime quelle coreutiche e musicali) e della sua caratterizzante dimensione festiva. A questi studi sono applicati approcci interdisciplinari, anche aperti a un'esplorazione in chiave digitale. Si segnalano altresì marcati interessi contemporaneistici, spaziando dalla performance alle neuroscienze fino alla tradizione sicula della famiglia d'arte dei Cuticchio. Per l'ampio orizzonte internazionale delle attività, la qualità e la quantità della produzione, si esprime, comparativamente sulla candidata un giudizio positivo.

Commissaria Prof.ssa Roberta Pierangela Gandolfi

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha un dottorato franco-italiano in studi teatrali (co-tutela fra l'Ateneo di Bologna e il Centre d'Études Supérieures de la Renaissance CESR di Tours) e dal 2016 svolge attività didattica presso l'Università di Minnesota, dove è in servizio come Assistant Professor (e precedentemente come Research Associate).

Dopo il dottorato, la candidata ha avuto un assegno triennale di ricerca presso il DAMS di Bologna (2006-2009), poi tre anni di docenze a contratto presso l'Ateneo di Ferrara; in seguito si è trasferita all'estero, ottenendo borse di studio da parte di istituzioni anglosassoni per l'attività di ricerca d'archivio. Ha partecipato a qualificati progetti di ricerca internazionali, fra i quali l'ERC project *Italian Voices (early modern Italian oral culture)*. È al momento PI di un progetto di ricerca finanziato dal National Endowment for the Humanities (USA) che mira alla valorizzazione digitale del patrimonio culturale, con costruzione di un atlante multilivello sulle culture sceniche della Venezia rinascimentale, e partecipa a tre gruppi di ricerca, l'uno presso il Dipartimento nel quale è in servizio, altri due europei: *Venetian Art History Group*, University of Oxford and Warwick University (UK) e *Time Machine Flagship Project*, École Polytechnique Fédérale de Lausanne (EPFL), Switzerland. L'attività didattica, continuativa negli ultimi tre anni, conta varie docenze a contratto per corsi e seminari in Italia e negli Stati Uniti, più inviti a lezioni e conferenze. L'attività convegnistica consta di 10 relazioni in convegni internazionali sul Rinascimento e nell'organizzazione e curatela di 6 panel. Fra le altre esperienze professionali si segnala la progettazione e curatela di mostre relative alle arti sceniche e al discorso sulla corporeità nel Rinascimento, fra arte e scienza.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata è autrice di 2 monografie e un corposo volume antologico dedicati a una serrata indagine della teatralità quattrocentesca in Italia nella forma dell'egloga e dell'attore musico. Si affiancano due co-curatele di volumi, l'uno sulla danza rinascimentale, l'altro dedicata alle arti performative come luogo di memoria, con taglio metodologico e affondi trasversali alla storia dello spettacolo; inoltre una curatela e una co-curatela di numeri di rivista (*Culture Teatrali*, fascia A) dedicati rispettivamente alle riviste teatrali novecentesche e alle neuroscienze. È autrice di 26 saggi, metà in volume e metà su rivista, 11 dei quali pubblicati fra Francia, Canada e Stati Uniti, sia su riviste di italianistica che in volumi di cultural studies dedicati al Rinascimento, che dettagliano l'indagine di quelle culture sceniche ancorandola al tema principe della festa rinascimentale, indagato anche dalla prospettiva dei Beni Culturali e della valorizzazione del patrimonio. Minoritari ma di solido approccio i saggi sul teatro contemporaneo, fra i quali un corposo contributo sull'*Orlando Furioso* nelle arti performative del Novecento.

Nell'insieme, la produzione scientifica della candidata appare metodologicamente solida e raffinata, di rilievo internazionale. Il giudizio sulla qualità, quantità e significatività è positivo.

Commissaria Prof.ssa Livia Cavaglieri

Giudizio analitico del curriculum e dei titoli

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca in Studi teatrali nel 2005 presso Università di Bologna/Centre d'Études Supérieures de la Renaissance (Tours). È attualmente Assistant Professor in History of the Arts and Humanities presso l'Università del Minnesota, al cui Centre for Early Modern History è affiliata dal 2016 come Research Associate.

Dal 2005 al 2010 la candidata ha svolto attività di ricerca presso l'Università di Bologna (assegnista di ricerca 2006-2009) e attività di didattica presso l'Università di Ferrara (docente a contratto di Storia del teatro nel 2007-2010). Dal 2010 la sua attività si è spostata all'estero. Fra le varie e continuative esperienze di segnalano le research fellowships presso l'Italian Academy for Advanced Studies, Columbia University, NY (2014) e presso l'University of Leeds (progetto ERC *Italian voices*, 2014-15); l'adjunct professorship in European History/Cultural Heritage presso la Hamline University (2016-18). La candidata ha ricevuto dal 2006 a oggi numerosi finanziamenti e riconoscimenti, prevalentemente statunitensi (fra cui Gladys Krieble Delmas Foundation e NEH -National Endowment for the Humanities) per attività di ricerca; in particolare si segnala il progetto in corso *Ephemeral Renaissance: A Multilevel Atlas for the Performing Arts*, che consolida linee di attività precedenti. La candidata fa parte dei comitati scientifici del progetto *Early Modern Italian Theatre* e del Center for the Arts in Medicine (University of Minnesota). È membro di gruppi di ricerca dell'University of Minnesota; University of Oxford and Warwick University; École Polytechnique Fédérale de Lausanne. Dal 2010 a oggi ha co-organizzato 6 seminari/panel in convegni scientifici tra Italia ed estero, oltre a mostre ed eventi di alta divulgazione negli Stati Uniti; ha partecipato a 10 convegni internazionali nell'ambito degli studi rinascimentali, oltreché a seminar, incontri, invited lectures.

Giudizio analitico della produzione scientifica

La candidata dichiara 2 monografie (e 2 in preparazione), 5 curatele, 12 saggi in volume (e 1 in preparazione); 13 (e 1 in preparazione) saggi in rivista.

Il centro degli interessi della candidata è il teatro rinascimentale italiano, di cui sono enucleati temi di ricerca precisi e coerenti lungo uno sviluppo temporale. Dall'interesse per gli attori-musici e dunque per la dimensione lirica e performativa della poesia, fino all'ecloga quattrocentesca, il percorso della candidata è arrivato in tempi più recenti a mettere a fuoco progettualità più complessive e interdisciplinari rispetto al tema della festa e alla sua fruizione scientifica attraverso le Digital Humanities. Più pubblicazioni ruotano dunque attorno all'obiettivo di ricomporre la cultura della festa rinascimentale nella sua dimensione intermediale, grazie a un archivio/atlanete digitale, la cui prima tappa completa e realizzata interessa la città di Venezia.

Completano il curriculum della candidata rapide incursioni in temi e territori del secondo Novecento, in particolare verso il teatro dei Pupi e le neuroscienze.

È positivo il giudizio sulla qualità, quantità e significatività della produzione scientifica e dell'attività didattica della candidata.

Giudizio collegiale:

La ricerca della candidata, originale e internazionalmente collocata, così come il suo impegno didattico, costante nel tempo, si rivelano comparativamente adeguati, pertanto la commissione, all'unanimità, decide di ammettere la candidata al colloquio. Per quanto sopra descritto la Commissione ritiene la candidata comparativamente tra i sei più meritevoli e pertanto la ammette a sostenere la discussione dei titoli e della produzione scientifica.

18 dicembre 2020

Milano

LA COMMISSIONE:

Prof. Franco Perrelli PRESIDENTE

Prof.ssa Roberta Pierangela Gandolfi COMPONENTE

Prof.ssa Livia Cavaglieri SEGRETARIA



PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI, AI SENSI DELL'ART 24, COMMA 3, LETTERA B) DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 E S.M.I., PRESSO IL DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI, PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/C1, Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media audiovisivi, PROFILO: SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-Art/05 Discipline dello Spettacolo, INDETTA CON D.R. REP. DRD N. 958/2020 PROT 168003 DEL 6.8.2020, IL CUI AVVISO DI BANDO È STATO PUBBLICATO NELLA G.U. - IV SERIE SPECIALE, N. 73 DEL 18.9.2020.

ELENCO DEI CANDIDATI AMMESSI ALLA DISCUSSIONE PUBBLICA DEI TITOLI E DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

213226
212609
209703
213092
212620
212778

Milano,
18 dicembre 2020

LA COMMISSIONE:

Prof. Franco Perrelli PRESIDENTE
Prof.ssa Roberta Pierangela Gandolfi COMPONENTE
Prof.ssa Livia Cavaglieri SEGRETARIA



PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI, AI SENSI DELL'ART 24, COMMA 3, LETTERA B) DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 E S.M.I., PRESSO IL DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI, PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/C1, Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media audiovisivi, PROFILO: SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-Art/05 Discipline dello Spettacolo, INDETTA CON D.R. REP. DRD N. 958/2020 PROT 168003 DEL 6.8.2020, IL CUI AVVISO DI BANDO È STATO PUBBLICATO NELLA G.U. – IV SERIE SPECIALE, N. 73 DEL 18.9.2020.

DICHIARAZIONE DI ADESIONE

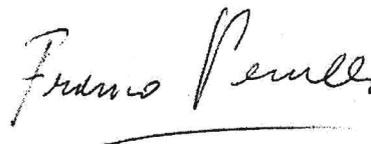
Il sottoscritto Franco Perrelli, Professore ordinario del Settore concorsuale L-Art/05, presso l'Università di Bari "Aldo Moro", con afferenza al Dipartimento di Studi Umanistici DISUM in qualità di componente della Commissione di valutazione di cui all'oggetto

DICHIARA

di aver partecipato alla riunione della predetta Commissione svoltasi, in via telematica, in data 18 dicembre 2020, per la stesura del Verbale n. 2 "Valutazione preliminare dei titoli, dei curriculum e della produzione scientifica dei candidati" e di aderire integralmente al contenuto dello stesso;

Il sottoscritto allega alla presente dichiarazione copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità.

Bari, 18 dicembre 2020



Handwritten signature of Franco Perrelli, underlined.

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, MEDIANTE STIPULA DI UN CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DELLA DURATA DI TRE ANNI, AI SENSI DELL'ART 24, COMMA 3, LETTERA B) DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 E S.M.I., PRESSO IL DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI, PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/C1, Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media audiovisivi, PROFILO: SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-Art/05 Discipline dello Spettacolo, INDETTA CON D.R. REP. DRD N. 958/2020 PROT 168003 DEL 6.8.2020, IL CUI AVVISO DI BANDO È STATO PUBBLICATO NELLA G.U. - IV SERIE SPECIALE, N. 73 DEL 18.9.2020.

DICHIARAZIONE DI ADESIONE

Il/La sottoscritta Roberta Pierangela Gandolfi, Professoressa Associata del Settore concorsuale 10/C1, presso l'Università di Parma, con afferenza al Dipartimento di DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI, in qualità di componente della Commissione di valutazione di cui all'oggetto

DICHIARA

di aver partecipato alla riunione della predetta Commissione svoltasi, per via telematica, in data 18/12/2020, per la stesura del Verbale n. 2 "Valutazione preliminare dei titoli, dei curriculum e della produzione scientifica dei candidati" e di aderire integralmente al contenuto dello stesso;

La sottoscritta allega alla presente dichiarazione copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità.

Bologna, 18 dicembre 2020

Firma

